



Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

Alla Giunta comunale

Ai Consiglieri Comunali

MOZIONE

OGGETTO: Intitolazione di una via o di una piazza del Comune di Carpi a Norma Cossetto

PREMESSO CHE

La legge n.92 del 30 Marzo 2004 istituisce il Giorno del Ricordo, celebrata il 10 Febbraio, per “conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli Italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale”.

EVIDENZIATO CHE

L'enorme tragedia dei nostri connazionali infoibati e di migliaia di esuli costretti a lasciare le loro case è stata taciuta per tantissimi anni dal dopoguerra ad oggi e che solamente di recente, con l'enorme sforzo di una parte della comunità politica e dall'istituzione della legge suddetta approvata, è riemersa all'attenzione della stampa e dei media, oltre che dalle autorità politiche in senso bipartisan. Da anni e con sempre più forza, i martiri delle foibe e gli esuli giuliano dalmati vengono ricordati e commemorati in convegni, commemorazioni e iniziative in tante città Italiane, anche a Carpi.

ASSUNTO CHE

Per la prima volta alla Foiba di Basovizza nel 2019, vicino a Trieste, il Presidente del Parlamento Europeo ha presenziato all'annuale commemorazione e reso onore alle vittime deponendo una corona d'alloro e dichiarando “negare significa essere complici”. Un messaggio forte ed importante che vuole smuovere l'intera comunità europea.

PRESO ATTO CHE

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in data 9 Febbraio 2020 afferma che “Il giorno del ricordo, istituito con larghissima maggioranza dal Parlamento nel 2004, contribuisce a farci rivivere una pagina tragica della nostra storia recente, per molti anni ignorata, rimossa o addirittura negata: le terribili sofferenze che gli Italiani d'Istria, Dalmazia e Venezia Giulia furono costretti a subire sotto l'occupazione dei comunisti jugoslavi. Queste terre, con i loro abitanti, alla fine della Seconda Guerra Mondiale, conobbero la triste e dura sorte di passare, senza interruzioni, dalla dittatura del nazifascismo a quella del comunismo. Quest'ultima scatenò, in quelle regioni di confine, una persecuzione contro gli italiani, mascherata talvolta da rappresaglia per le angherie fasciste, ma che si risolse in vera e propria pulizia etnica, che colpì in modo feroce e generalizzato una popolazione inerme e incolpevole.

CONVENUTO CHE

La Città di Carpi, nel dopoguerra, ha ospitato per diversi anni nel Villaggio San Marco a Fossoli 150 famiglie di esuli, per un totale di quasi 500 persone appartenenti alla comunità italiana che scappavano da Istria e Dalmazia. La nostra città è quindi detentrica di un'importante memoria collettiva che è giusto tramandare a chi verrà dopo di noi con tutti gli strumenti a disposizione, anche raccontando le vicende dei singoli martiri.

RICORDATO CHE

Norma Cossetto fu una studentessa italiana, istriana, uccisa dai partigiani jugoslavi nel 1943 nei pressi della foiba di Villa Surani dove morì dopo essere stata seviziata e violentata. Dopo l'8 Settembre del 1943, la famiglia di Norma Cossetto iniziò a ricevere minacce di vario genere finché il 25 settembre un gruppo di partigiani titini raziò l'abitazione dei Cossetto e il giorno successivo Norma fu arrestata rifiutando di aderire al movimento partigiano. Venne poi trasferita con altri prigionieri nella scuola di Antiniana, adibita a carcere e, dopo essere stata stuprata venne gettata nella notte tra il 4 e il 5 ottobre in una foiba, probabilmente ancora viva.

RICORDATO ALTRESI' CHE

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha insignito Norma Cossetto della medaglia d'oro al Merito Civile con la motivazione di "luminosa testimonianza di coraggio e amor patrio"

RITENUTO CHE

L'ossequio ai martiri delle foibe non debba essere solamente un atto di ritualità ripetitiva, bensì un riconoscimento a più livelli nei confronti di una grande tragedia storica e di un delitto contro l'umanità. E che la storia di Norma Cossetto possa rappresentare un esempio di quella tragedia che uomini, donne e ragazzi possano ricordare e omaggiare grazie ad un riconoscimento simbolico ma anche concreto nella nostra città.

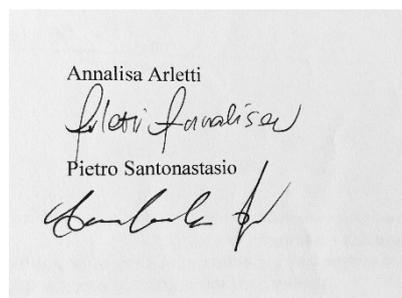
IL CONSIGLIO COMUNALE DI CARPI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

Ad intitolare una via o una piazza nel Comune di Carpi in ricordo del sacrificio di Norma Cossetto, martire delle foibe

I CONSIGLIERI COMUNALI

Annalisa Arletti

Pietro Santonastasio



Annalisa Arletti
Pietro Santonastasio